

VERBALE CONSIGLIO DIRETTIVO 21/2/1984

Il giorno 21 febbraio 1984 alle ore 15.00 in Milano – Via Boito n. 8 – presso la Sede dell'Associazione, a seguito di regolare convocazione a mezzo lettera raccomandata del 1° febbraio 1984, si è riunito il Consiglio Direttivo per discutere e deliberare sul seguente:

ordine del giorno

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Concorrenza bancaria: questione Casse Rurali.
- 3) Varie ed eventuali.

=====

Sono presenti o rappresentati a norma dell'art. 18 dello Statuto, il Presidente prof. Tancredi Bianchi; i Vice Presidenti: Ardigò dr. Roberto, Auletta Armenise dr. Giovanni (dr. Rovelli), Bellini avv. Francesco, Ciocca cav.gr.cr.dr. Luigi (dr. Dosi Delfini); n. 31 Consiglieri: Albi Marini dr. Manlio, Bedeschi dr. Giorgio, Bonaccorsi dr. Gaetano (Sig. Del Vesco), Chiarenza rag. Mario, Coccioli rag. Domenico, Di Prima dr. Melchiorre (dr. P. Di Prima), Fantini dr. Mario (rag. Zappatasi), Franceschini rag. Franco, Gallo dr. Pierdomenico, Giltri dr. Carlo, Gradi dr. Florio (dr. Jannucci), Lacapra avv. Raffaello, Lazzaroni dr. Giuseppe, Marconato comm.rag. Felino, Mariani dr. Vincenzo (dr. Nardini), Marzona dr. Oviedo, Mascolo avv. Luigi, Meinardi dr. Giovanni, Monti dr. Ambrogio, Nuvolari dr. Ferruccio, Orombelli dr. Luigi, Passadore dr. Agostino, Perrone dr. Vincenzo, Rivano dr. Carlo, Sanfelice N.D.cav. Giovanna, Sella comm. Giorgio (dr. Maurizio Sella), Semeraro dr. Giovanni (dr. Gorgoni), Vallone dr. Vincenzo, Veneziani dr. Mario, Villa dr. Mario, Zibana Enrico Maria (dr. Salvatori); n. 1 Revisore: Di Gregorio dr. Vincenzo.

Hanno giustificato la loro assenza i Signori: Abbozzo dr. Giorgio, Amabile avv. Francesco, Bizzocchi rag. Franco, Corbella dr. Angelo, D'Alì Staiti dr. Antonio, De Ritis dr. Giancarlo, Flenda dr. Carlo, Pasargiklian dr. Vahan, Riccardi dr. Franco, Tommasini dr. Angelo.

È presente alla riunione il Direttore Generale, dr. Giovanni La Scala, il quale

ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, esercita le funzioni di Segretario.

Dopo aver espresso agli intervenuti un cordiale saluto ed un vivo ringraziamento, il **Presidente** dichiara aperta la riunione.

SUL PUNTO 1) – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il **Presidente**, dando inizio alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, informa il Consiglio sull'ultima riunione del Comitato Esecutivo dell'A.B.I..

Egli, facendo riferimento alla visita del Presidente Parravicini al Presidente del Consiglio Craxi, introduce l'argomento dei saggi d'interesse attivi e passivi.

Facendo anche una breve cronistoria degli avvenimenti succedutisi dopo tale incontro e rammentando le precedenti comunicazioni in ordine alla politica dei saggi, il Prof. **Bianchi** giunge alla ultima riunione del Comitato Esecutivo di A.B.I. nel corso del quale non venne presa alcuna deliberazione riguardante il ritocco dei tassi, attendendo il Comitato un segnale più esplicito da parte della Banca d'Italia.

Egli riferisce che – successivamente – dopo il ritocco del Tasso Ufficiale di Sconto da parte della Banca d'Italia dal 17% al 16%, i membri del Comitato Esecutivo di A.B.I. furono immediatamente investiti dall'azione promossa dall'Associazione di pervenire alla riduzione del Prime-Rate di almeno un punto, ma tale manovra non poteva essere più attuata all'interno dell'A.B.I., pendente la minaccia da parte della Comunità Economica Europea di assumere drastici provvedimenti in caso di fissazione dei saggi presso l'A.B.I. vietando l'art. 85 del Trattato di Roma il cartello bancario.

Stando così le cose il Presidente dell'A.B.I. avrebbe consigliato, almeno alle maggiori banche, una riduzione di almeno un punto, così da annunciare al sistema ed ai diversi settori economici la riduzione del Prime-Rate.

Il **Presidente**, facendo rilevare che sussistono ormai le condizioni per procedere ad una riduzione dei saggi attivi e passivi, richiama all'attenzione dei presenti che l'A.B.I. ed il mondo industriale si attendono una serie di annunci in modo da rilevare la tendenza alla riduzione dei tassi.

Stando così le cose Egli propone di deliberare una riduzione dei tassi attivi e passivi della categoria nella misura di un punto un punto e mezzo dandone

notizia alla stampa in modo che l'A.B.I. potesse rilevare – in sue elaborazioni statistiche – l'avvenuta riduzione corrispondente del Prime-Rate.

Egli aggiunge ancora che i tassi di Prime-Rate, essendo già stati ridotti di oltre un punto nella pratica realtà, l'annuncio, in sostanza non sarebbe costato nulla!

L'annuncio avrebbe avuto solo un effetto positivo d'immagine nei confronti della categoria delle banche private. L'A.B.I. lo avrebbe rilevato e avrebbe avuto ragioni per confermare l'avvenuto movimento dei tassi nella misura desiderata.

A questo punto il **Presidente** apre il dibattito ed invita i Consiglieri a prendere la parola, raccomandando di valutare gli aspetti positivi o negativi di una così importante decisione che potrebbe conferire prestigio alla categoria.

Una riduzione dei tassi è psicologicamente attesa da parte del pubblico che per proteggere la remunerazione del risparmio ricorre all'investimento in titoli pubblici. La disintermediazione non è determinata dalla riduzione dei tassi, ma dall'atteso e generalizzato ribasso dei tassi.

Il Prof. **Bianchi** rinnova l'invito a dibattere l'argomento e ad assumere una decisione che, comunque, sarà certamente presa, anche prima della riunione del Comitato A.B.I., da parte delle grandi Banche.

Prendono la parola i Consiglieri **Ardigò, Gallo, Sella e Villa** dichiarandosi favorevoli alla riduzione dell'1% - 1,50% del Prime-Rate. Si associa il Dott. **Di Prima** il quale sostiene la tesi dell'annuncio anche per una questione di immagine.

Qualche perplessità sull'annuncio viene dichiarata dal Rag. **Franceschini** il quale teme una ulteriore riduzione dopo la riunione dell'A.B.I. prevista per il 28 febbraio.

Intervengono numerosi altri Consiglieri per esprimere opinioni a favore o a sfavore delle tesi sostenute e nonostante l'insistenza del Presidente per un annuncio "a costo zero" che avrebbe però avuto un effetto straordinario d'immagine, il Consiglio decide di non dar corso ad alcun comunicato sulla riduzione dei tassi e di attendere nei giorni successivi l'orientamento del

sistema.

Dopo l'argomento dei saggi d'interesse il **Presidente** tratta alcune problematiche fiscali d'attualità e riferendosi alla nota "Circolare Visentini" riferisce sul vano intervento svolto dal Prof. Parravicini verso il Ministro delle Finanze.

Informa i Consiglieri sugli orientamenti diversi emersi in ordine a tale problematica e, sottolineando che nulla a tale riguardo può fare l'Associazione, lascia ampia libertà di comportamento anche se sarebbe auspicabile un comportamento uniforme.

Infine il **Presidente** dà informazioni sull'audizione A.B.I. presso la Commissione Parlamentare Industria del Senato alla quale egli stesso ha partecipato con il Dott. Arcuti accompagnando il Prof. Parravicini.

SUL PUNTO 2) – CONCORRENZA BANCARIA:

QUESTIONE CASSER RURALI

Il **Presidente**, ricordando la delibera del Consiglio Direttivo del **13 dicembre 1982** con la quale il Consiglio medesimo conferì al Presidente ed al Direttore il mandato di assumere, in relazione alla importanza della questione, tutte le iniziative più opportune – in ambito A.B.I. e con l'accordo di tutte le altre consorelle Associazioni di categoria – per giungere all'eliminazione delle disparità di trattamento con le Casse Rurali ed Artigiane, illustra le tappe attraverso le quali si è giunti alla conclusione preannunciata con il telex che è stato inviato a tutte le associate il giorno 8 del corrente mese.

Egli ricorda che – in conformità alla citata delibera di Consiglio – sono stati mossi i seguenti passi e assunte le seguenti iniziative:

3 marzo 1983: Nel corso della riunione del Comitato di Coordinamento dell'A.B.I. fu sollevata la questione e venne stabilito di convocare un incontro – prima in sede A.C.R.I. e poi in sede A.B.I. – tra i Presidenti delle Associazioni di categoria assistiti dai rispettivi Direttori.

13 aprile 1983: Riunione presso A.B.I. tra i Presidenti delle Associazioni di categoria con il Prof. Golzio ed

il Dott. Gianani alla quale furono anche invitati
il Dott. Badioli ed il Dott. Peruzzi,
rispettivamente Presidente e Direttore Generale
della Federazione Casse Rurali.

Dopo lungo dibattito venne stabilito – con
l'accordo degli esponenti della Federazione
Casse Rurali – di predisporre, dopo il periodo
feriale, un documento da sottoporre alle
Autorità Monetarie per proporre l'opportunità di
attenuare parte dei privilegi goduti dalle Casse
Rurali (soprattutto questione Riserva
Obbligatoria).

19 settembre 1983: Comitato Consultivo e di Coordinamento nel
corso del quale le altre componenti del sistema
bancario (BIN e Ist. Diritto Pubblico) vennero
informati delle decisioni assunte nelle
precedenti riunioni in ordine alla questione.

23 novembre 1983: Riunione del Comitato Consultivo e di
Coordinamento: tutte le componenti del
sistema convennero nella decisione di
predisporre uno studio sulla questione da
consegnare prima alla Federazione delle Casse
Rurali e poi inoltrare, con opportuni
emendamenti, se ce ne fosse stato bisogno,
alle Autorità Monetarie.

6 dicembre 1983: Presso A.C.R.I. venne analizzata ed
approfondita la questione e redatto il
documento sul quale fu espressa unanimità di
consensi da parte delle Associazioni di
categoria delle Aziende Ordinarie, Popolari e
Casse di Risparmio.

13 dicembre 1983: Esame del documento da parte di tutte le
componenti del sistema e proposte di

emendamento da parte della Federcasce.

16 dicembre 1983: Approvazione del documento e consegna del medesimo al Direttore della Federazione il quale è stato invitato a sottoporlo agli Organi deliberanti della sua Associazione e a ritornarlo approvato o modificato con valide controproposte meritevoli di essere considerate, **entro e non oltre il 31 gennaio 1984.**

27 gennaio 1984: La Federazione delle Casse Rurali, attraverso il suo Direttore, Rag. Peruzzi, comunicava che la categoria delle Casse Rurali respingeva la proposta avanzata dal sistema e non era neppure disposta a controproposte.

7 gennaio 1984: Riunione delle Associazioni di categoria in A.B.I. presieduta dal Dott. Gianani.
Dopo ampio dibattito viene deciso di:

- informare tutte le associate, con il telex che è stato inviato il giorno successivo, sull'esito dell'incontro;
- incarico al Direttore dell'A.B.I. di svolgere i necessari contatti ai competenti livelli;
- invito alle associate di evitare di assumere iniziative singole o di gruppo per non determinare conflittualità.

Dopo ampia relazione del Presidente e del Direttore, il Consiglio stabilisce – nel caso che l'A.B.I. non giunga in tempo breve a positivi risultati – di prendere contatti con le Autorità Monetarie per rimediare all'incresciosa situazione e dà mandato al Presidente di muovere gli opportuni passi.

SUL PUNTO 3) – VARIE ED EVENTUALI

Il **Presidente** informa i Consiglieri che il prossimo 19 marzo l'Associazione trasferirà i propri uffici nella nuova Sede di Via Brennero 1, angolo via XX

Settembre, in una delle zone più eleganti della città.

In essa troveranno adeguata sistemazione gli ampliati organici dell'Associazione che ormai nella vecchia sede non avevano idonei spazi per svolgere l'attività istituzionale in progressiva espansione.

Il **Presidente** informa i Consiglieri di avere già formulato, per iscritto, l'invito al Signor Governatore a partecipare all'inaugurazione della Sede che potrebbe essere fatta nel prossimo mese di giugno.

-----°-----

Il Prof. **Bianchi** ricorda inoltre che nel corrente anno ricorre anche il 30° anno della costituzione di Assbank, avvenuta il 25 maggio 1954.

Egli sottopone al Consiglio l'opportunità di ricordare tale evento, mediante una manifestazione che possa stimolare ancor più lo spirito associativo e ribadire l'esigenza dell'unione della categoria.

Egli, proponendo al Consiglio, a titolo esemplificativo alcune iniziative che potrebbero essere, con l'occasione intraprese, come ad esempio:

- Convocazione dell'Assemblea di Assbank e di Istbank per il giorno **25 maggio 1984** in località residenziale ove poter anche svolgere un Convegno di almeno 1 giornata, dedicata ai problemi della categoria (ad esempio: rafforzamento della S.P.B. – Società di Partecipazioni Bancarie con riferimento alla distribuzione delle azioni della medesima a tutte le associate – Problematiche del rafforzamento patrimoniale delle aziende – Ampliamento delle compagini sociali – Concentrazioni ecc.);
- Conio di una medaglia che possa ricordare l'evento, riproducente il marchio comune di Assbank ed Istbank da un lato e dall'altro un lavoro dello scultore Greco, nonché della stampa di una litografia riproducente lo stesso;
- Riunione conviviale nella giornata successiva per favorire l'incontro con tutte le Associate anche quelle che di rado si avvicinano all'Associazione ed all'Istituto;
- **il tutto a spese dell'Associazione e dell'Istituto;**

sottopone al parere del Consiglio tali idee, invitandolo ad assumere le opportune decisioni.

Il Consiglio, all'unanimità, accoglie la proposta del Presidente.

=====

Alle ore 15.30 il **Presidente** – non essendovi altro da deliberare e poiché nessuno chiede la parola – dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario

Il Presidente